

Decreto del Direttore n. 32 del 27 febbraio 2024

**V AVVISO DI VACANZA – A.A. 2023/2024
INTEGRAZIONE**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge n. 240/2010 concernente “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il Regolamento emanato con D.R. n. 2674 del 05.06.2019, che disciplina il conferimento degli incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratto ai sensi dell’art. 23 della legge n. 240/2010 e s.m.i.;
- VISTA la delibera del CdA del 15.11.2011, e successiva integrazione del 24.09.2014;
- VISTA l’Offerta Formativa a.a. 2023/2024 del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

DECRETA

di integrare la vacanza per la copertura delle forme dell’affidamento o, in subordine, per contratto, con il seguente insegnamento, per l’a.a. 2023/2024:

SEDE DI BRINDISI

Settore disciplinare (SSD)	INSEGNAMENTO	CFU TOT	ORE	DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO
IUS/12	Principi di diritto tributario	6	48	EA

LEGENDA:

EA	CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
----	---------------------------------------

Per la copertura dei predetti insegnamenti possono presentare domanda di affidamento:

- i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori universitari di ruolo e a tempo determinato, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i professori incaricati stabilizzati;
- il personale di Enti pubblici e privati con i quali l’Università di Bari Aldo Moro abbia stipulato specifiche convenzioni;
- i soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali di cui al comma 2 dell’art. 23 della Legge 240/2010.

Il Direttore

Gli incarichi di insegnamento verranno attribuiti in via prioritaria e a titolo gratuito, ai soggetti di cui alla lettera a) del presente avviso che siano in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che intendano completare il proprio carico didattico istituzionale.

Gli incarichi di insegnamento eventualmente assegnati ai soggetti di cui alla lettera b) del presente avviso saranno attribuiti a titolo gratuito.

In assenza di domande di copertura riferibili ai soggetti di cui alle lettere a) e b), gli incarichi del presente avviso saranno affidati mediante contratto di diritto privato, nei limiti della disponibilità stanziata in bilancio. Visto, pertanto, che alla data odierna l'Amministrazione non ha comunicato la disponibilità economica per la copertura finanziaria degli incarichi *de quo*, la possibilità di una loro retribuzione effettiva è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie eventualmente assegnate dall'Ateneo al Dipartimento stesso per l'a.a. 2023-2024. Con riferimento ai soggetti di cui alla lettera c) l'ammontare del compenso è determinato secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in data 15.11.2011, e successiva integrazione del 24.09.2014.

A pena di esclusione, i soggetti di cui alla lettera c) dovranno altresì dichiarare di essere consapevoli che la misura effettiva del corrispettivo potrà essere determinata dopo la fine dei corsi, in ragione delle risorse economiche concretamente disponibili, e di accettarne preventivamente l'eventuale riduzione.

Nella domanda l'aspirante all'incarico, se professore di ruolo, ricercatore o status equiparato a quest'ultimo ai sensi dell'art. 16, 1° comma, della legge n. 341/90, deve indicare il proprio status accademico, l'Università, il Dipartimento e il settore scientifico disciplinare di appartenenza e precisare se l'insegnamento cui aspira rientri o no nell'impegno orario complessivo previsto, per i professori e per i ricercatori, dalle norme di legge ad essi rispettivamente applicabili.

I docenti di altro Dipartimento o Università all'atto della domanda dovranno inoltre presentare, **pena esclusione**, oltre alla documentazione sopra elencata, copia della **richiesta di nulla osta** inoltrata alla struttura di appartenenza, riportante l'attestazione di avvenuta presentazione (timbro di protocollo in entrata).

Gli aspiranti agli incarichi di insegnamento di cui alle lettere b) e c) devono allegare i titoli e la documentazione necessaria per la valutazione didattico-scientifica ai fini dell'attribuzione dell'incarico (tale obbligo viene meno se il docente abbia svolto lo stesso insegnamento negli ultimi due anni, in corsi di laurea di questo Dipartimento), nonché, se pubblico dipendente, la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

In caso di affidamento, prima dell'inizio dell'attività didattica, gli interessati di cui alle lettere a), b) e c) del presente bando dovranno presentare il relativo nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

L'aspirante all'incarico deve, altresì, allegare alla domanda, secondo il **Modello C** predisposto, la dichiarazione degli insegnamenti presso corsi di studio, scuole di specializzazione o strutture didattiche comparabili di Università, pubbliche o private, italiane e straniere eventualmente professati nell'a.a. 2022/2023 e che intende professare nell'a.a. 2023/2024.

L'aspirante all'incarico deve, infine, allegare alla domanda il programma dell'insegnamento,

Il Direttore

relativo all'a.a. 2023/2024 secondo le indicazioni prospettate nel **Modello D**, impegnandosi a svolgere le lezioni secondo il calendario indicato dal Coordinatore del Corso di studio (CdS). Il docente, affidatario dell'incarico di insegnamento, è tenuto alla redazione e alla consegna del registro didattico e della documentazione attestante la rilevazione delle frequenze e di ogni altra attestazione prevista.

L'assegnazione dell'insegnamento comporta, altresì, oltre l'obbligo delle ore di didattica frontale indicate dal bando, da svolgersi secondo l'orario stabilito e concordato con il Coordinatore del CdS:

- la partecipazione per tutto l'anno accademico al Consiglio di Corso di Studio;
- la partecipazione alla commissione di accertamento del profitto relativo all'insegnamento attribuito;
- la predisposizione del materiale didattico e di esame;
- la eventuale partecipazione alle commissioni relative all'esame finale di laurea;
- la disponibilità al ricevimento settimanale degli studenti per la durata del corso.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui sopra, si applicano le disposizioni previste dall'art. 9 del Regolamento (D.R. n. 2674 del 05.06.2019).

In caso di presentazione di più domande per il medesimo insegnamento da ricoprire la procedura di valutazione comparativa degli aspiranti è demandata al Consiglio di Dipartimento che si potrà avvalere di una Commissione istruttoria appositamente nominata. La valutazione comparativa, nel rispetto del Codice dei comportamenti, deve mirare all'accertamento dell'idonea qualificazione professionale e scientifica del candidato in riferimento ai contenuti ed alle caratteristiche dell'incarico didattico che si intende conferire.

La valutazione comparativa dei titoli degli aspiranti è effettuata sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- b) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- c) svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della L. 240/2010, costituiscono titoli preferenziali ai fini dell'attribuzione dell'incarico.

Nell'effettuare la valutazione comparativa degli aspiranti possono essere presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale.

La valutazione comparativa delle pubblicazioni presentate dagli aspiranti deve avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) la coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) l'apporto individuale nei lavori in collaborazione;

Il Direttore

- c) la qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
- d) la collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- e) il numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;
- f) la rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.

A seguito di motivato giudizio, verrà stilata la graduatoria di merito.

Al procedimento per il conferimento degli incarichi non possono partecipare coloro che abbiano relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con personale docente afferente alla struttura che attribuisce l'incarico.

I contratti hanno la durata di un anno accademico e sono rinnovabili annualmente, in risposta al bando.

L'incarico d'insegnamento sarà conferito per la durata del corso dal Consiglio di Dipartimento. Gli interessati saranno tenuti all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 7 del D.R. n. 2674 del 05.06.2019.

La domanda, redatta secondo lo schema di cui **al Modello A** per il personale interno all'Università e **al Modello B** per il personale esterno, in carta semplice, indirizzata al Direttore, deve pervenire a mezzo PEC o con consegna a mano, nei giorni mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, all'Ufficio Protocollo del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ubicato in Largo Abbazia Santa Scolastica n. 53 – 70124 Bari, entro e non oltre il giorno **02 marzo 2024**, pena esclusione.

L'indirizzo PEC è il seguente: direzione.demdi@pec.uniba.it.

F.to Prof. Giovanni Lagioia